

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona
(Il Varazzino)

L'anello delle alture di Varazze

Castagnabuona, il Bric delle Forche e la frazione Cantalupo



Sviluppo: Varazze - Castagnabuona – Bric delle Forche – Piani di Cantalupo – Cantalupo - Varazze

Dislivello: 500 m in salita

Lunghezza: 12,5 Km - **Difficoltà:** E

Ore di marcia: 4.00

Periodi consigliati: tutto l'anno

Accesso: in treno si scende alla stazione di Varazze, mentre in auto si esce al casello di Varazze o Celle (autostrada A10).

Questo itinerario percorre le alture occidentali dell'entroterra varazzino immediatamente alle spalle della costa, in quella fascia collinare compresa tra la Val Teiro e il mare.

La maggior parte degli escursionisti preferisce percorrere gli itinerari lungo il massiccio del Beigua, dimenticando che esiste una fascia pedemontana, che immediatamente alle spalle della costa si erge con alcuni rilievi importanti, quali il Bric delle Forche o il Bric Cantalupo.

Si parte da Varazze e si raggiunge il Bric delle Forche passando per la tranquilla frazione di Castagnabuona, immersa tra gli ulivi. In discesa si attraversa invece a frazione di Cantalupo, una fila di case disposte lungo il crinale con la Val Teiro, con i suoi caratteristici vicoli.

Si parte dalla parte occidentale di **Varazze**, dove a fianco del campo sportivo si segue il segnavia tre pallini rossi a triangolo. Si sottopassa la ferrovia, e si prende una rampa sulla sinistra, che porta a un gruppo di case. Girando a sinistra, si passa in mezzo a queste villette, dove individuiamo una strada lastricata che si immerge nel bosco di pini e macchia mediterranea. Questo percorso era la vecchia via di comunicazione con Castagnabuona.

Superato un uliveto, passiamo sopra l'autostrada A10, e proseguiamo in salita alternando tratti lastricati con altri cementati o asfaltati in mezzo agli ulivi, o sul limitare di alcune tenute agricole.

Dopo una trentina di minuti di cammino, giungiamo a fianco delle prime case di **Castagnabuona** (160 m), dove troviamo un quadrivio nei pressi dell'ex minigolf: qui proseguiamo dritti verso il centro abitato, che raggiungeremo nella piazza centrale, con la chiesa, dopo poche centinaia di metri.

Dalla chiesetta saliamo lungo la rotabile che passa tra le villette e gli orti, evidenziato dal segnavia tre pallini rossi a triangolo. Giunti a una curva prendiamo la salita della "Via Matris", chiamata anche strada del Ciappin. Di tanto in tanto troviamo le caselle del percorso religioso.

Dopo l'ultima stazione arriviamo in cima al prato, dove sorge il **Santuario di N.S. della Croce** (275 m – 25' di cammino). Qui troviamo una bella area pic-nic e il sentiero proveniente da Celle, contrassegnato con due quadrati rossi, che seguiremo a salire verso monte.

Passiamo a fianco della chiesetta su uno sterrato, che continueremo a seguire a sinistra, al primo bivio. Poco più avanti il tracciato diventa sentiero a fianco di una casa. Aggiriamo una recinzione per un lungo tratto fino a salire tra gli arbusti e i castagni a una zona di crinale. Belle le visuali che si aprono verso Savona, la Riviera di Ponente e le Alpi Liguri.

Giunti in una sella, incontriamo il sentiero proveniente da Cantalupo (segnavia triangolo rosso), che utilizzeremo più avanti per scendere. Si prosegue in comune con altri segnavia fino ad addentrarci in un bosco di castagni.

Dopo un breve tratto in discesa, si affianca una pista da motocross, e superata la deviazione per Stella S. Martino, continuiamo per un breve tratto sulla sterrata sino a qui seguita, fino a prendere una stradina semi-asfaltata che sale sulla destra in cima al **Bric delle Forche** (452 m – 1h 15' di cammino da Castagnabuona - foto), dove sorge la cappella di Don Bosco. Dalla vetta il panorama spazia verso la costa di ponente, Savona, le Alpi Liguri e il massiccio del Beigua.

Torniamo indietro per un lungo tratto. Ripercorriamo la stradina in discesa e la parte d'itinerario di crinale che passava a fianco del motocross, fino ad arrivare alla sella dove abbiamo incrociato il sentiero proveniente da Cantalupo, che utilizzeremo ora per scendere verso Varazze. Proseguiamo dritti, lungo uno sterrato ampio, che dopo un tratto in salita, inizia a scendere di quota, fino a raggiungere i **Piani di Cantalupo** (445 m – 1h 45' di cammino da Stella), posti poco sotto il bric omonimo, una zona prativa utilizzata dai cacciatori locali come campo di addestramento per cani.

Accostata una casa in pietra (foto)3.+6520, effettuiamo un giro a L per scendere in direzione Varazze. Il tratto successivo non presenta grosse difficoltà, sviluppandosi in graduale discesa tra gli alberi e gli arbusti. Si tratta di un sentiero molto battuto dai locali, con belle visuali su Varazze e il suo porticciolo.

Dopo un lungo tratto in discesa, con vari tornanti, raggiungiamo una strada sterrata che anticipa le prime villette di **Cantalupo** (145 m). Facciamo attenzione ai bivi, dove il segnavia ci indica la strada da seguire, generalmente in discesa.

Percorriamo Via G. Craviotto, una strada asfaltata in discesa, che converge a valle con Via Nuova di Cantalupo. All'altezza di una curva, prendiamo Via Vecchia di Cantalupo, che passa in mezzo alle caratteristiche case del borgo, fino ad arrivare alla piazza della chiesa.

Affianchiamo a sinistra l'edificio religioso, e proseguiamo ancora in discesa fino ad arrivare a un bivio, dove prendiamo una strada cementata in discesa tra le villette (Via dei Leoni).

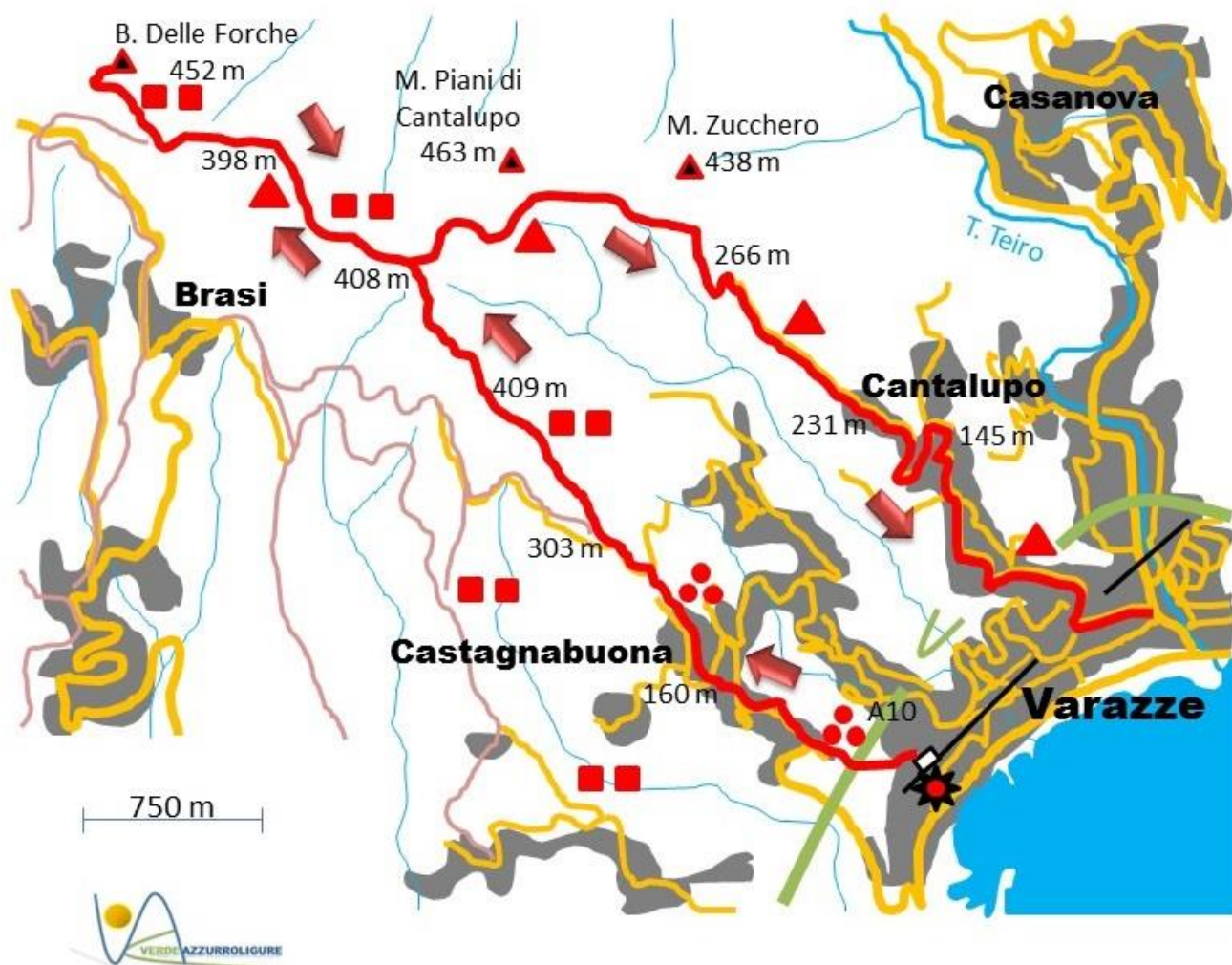
Ritrovata Via Nuova Cantalupo, scendiamo su una scalinata che prende il nome di Via S. Francesco, che percorreremo interamente in discesa, fino a giungere alle mura del vecchio borgo di Varazze. Qui si prosegue a sinistra, fino a raggiungere Viale Nazioni Unite, l'arteria principale del paese, dove si diramano le strade per la parte interna di **Varazze** e quella per Sassello – Monte Beigua.

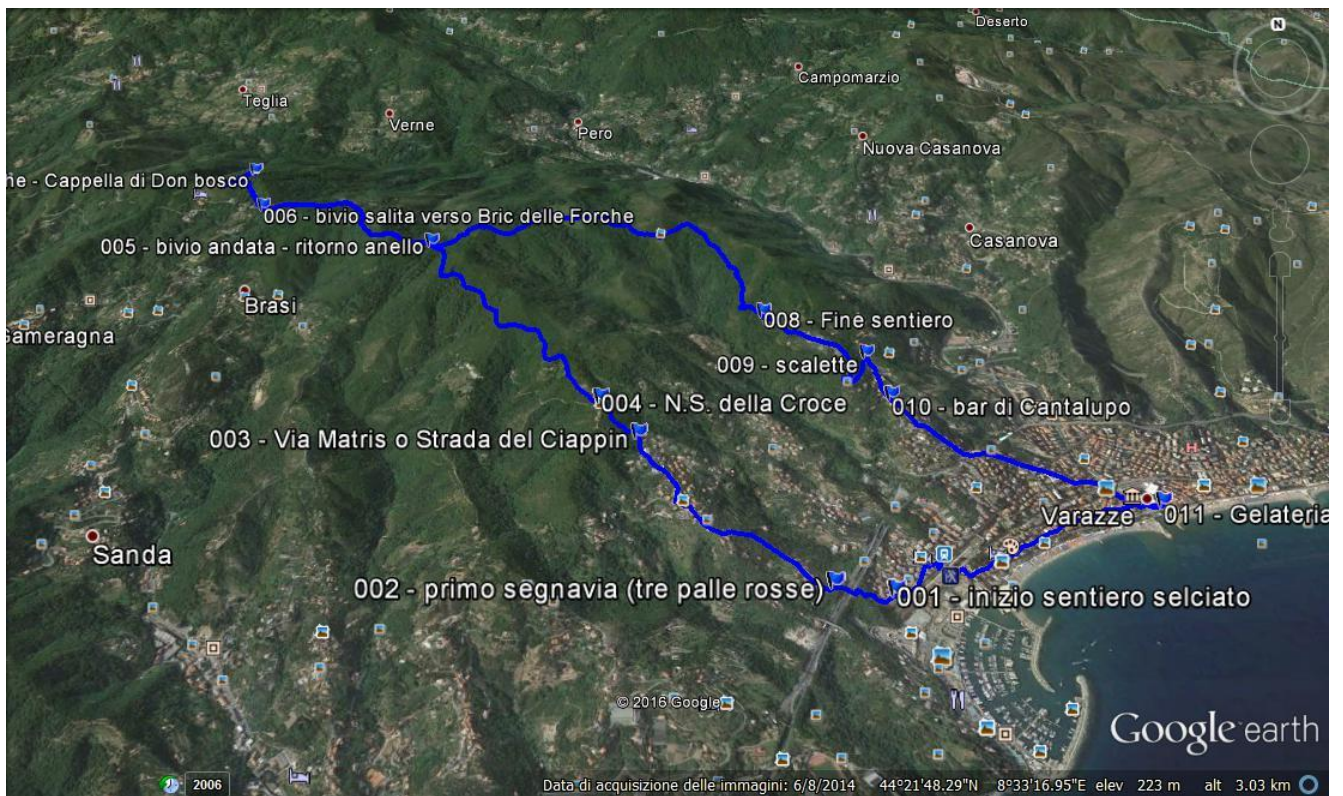
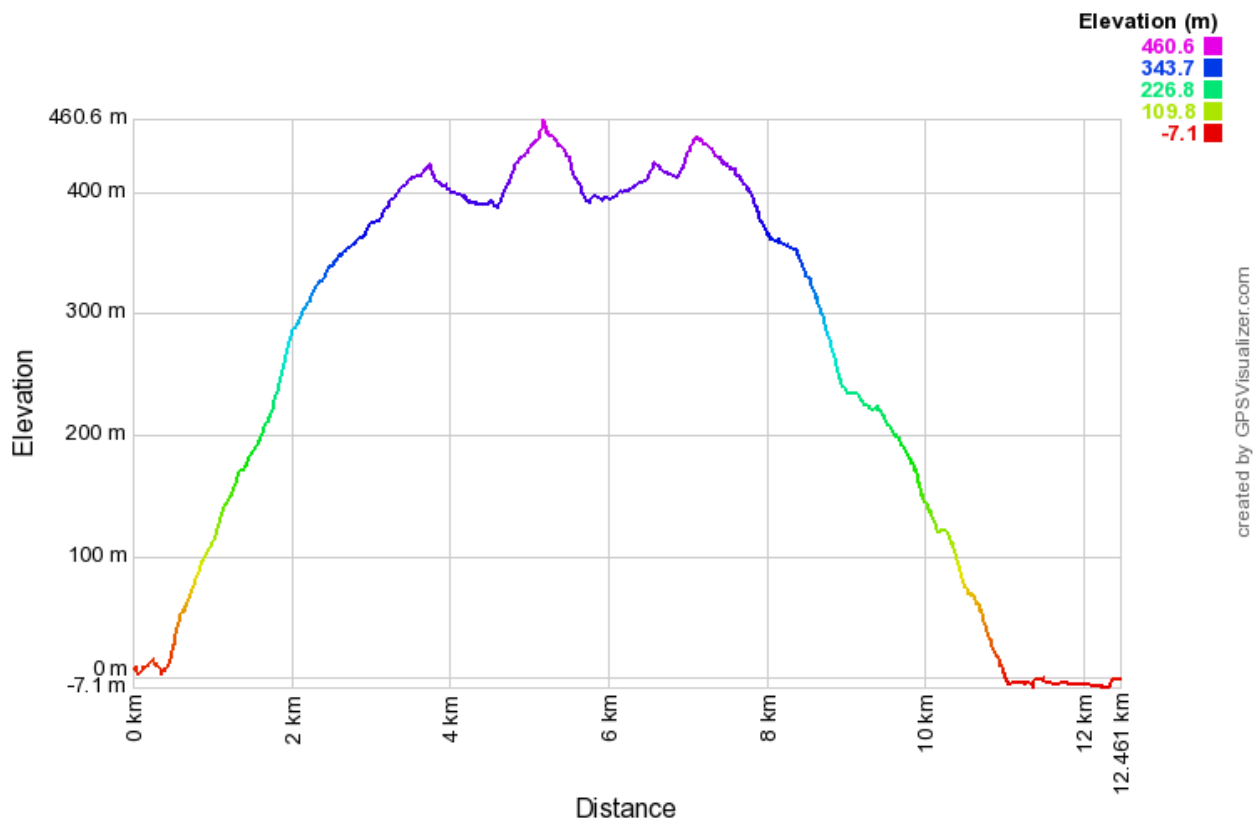
Per raggiungere la stazione ferroviaria, imbocchiamo a destra Via C. Nocelli, che porta fino al sottopasso.

Un consiglio: nel primo tratto occorre seguire attentamente i segnavia, piuttosto carenti

Riferimento cartografico: carta dei sentieri di Varazze EDM-FIE – scala 1:25.000 – Carta VAL

Verifica itinerario: dicembre 2015





© Marco Piana 2016